

CIVITAS ATHESINA

26-27-28-29
SETTEMBRE 2024

50 ANNI
DI CASSA
CENTRALE
5 ANNI
DI GRUPPO

 **GRUPPO CASSA CENTRALE**
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO 
2019 - 2024

50 + 5



**SALVAGUARDIAMO
L'AMBIENTE**

Come ricevere "Civitas Athesina"

- Nel tuo nucleo familiare c'è più di un Socio e vorresti ricevere UNA SOLA COPIA della Rivista "Civitas Athesina"?
- Vuoi ricevere la Rivista "Civitas Athesina" in formato digitale?

Invia una mail a:
civitasathesina@bancapts.it

SOMMARIO

- 03** Intervista al Presidente
Giorgio Fracalossi
- 07** Intervista all'Amministratore delegato
Sandro Bolognesi
- 09** **Una costante crescita dal 1974**
Cassa Centrale Banca nei decenni
- 11** **Festeggia con noi!**
Eventi e date a Trento



Periodico della Banca per il Trentino-Alto Adige - Banca di Credito Cooperativo - Società Cooperativa.
Proprietario ed editore Banca per il Trentino-Alto Adige - Banca di Credito Cooperativo - Società cooperativa.
Società iscritta all'albo delle banche al n. 2987.6, iscritta all'Albo delle società cooperative al n. A157637.
Aderente al Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo Italiano SpA, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari.

Soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo Italiano SpA.
Reg. Imprese di Trento e c.f. n. 00107860223 Società partecipante al gruppo IVA Cassa Centrale Banca - partita IVA 02529020220
Sede legale e direzione generale via Belenzani 12, Trento - Tel. 0461 206111
e-mail: civitasathesina@cassaditrento.it
Aut. Trib. Trento n° 1063 del 31 ottobre 2000
Grafica e impaginazione: Prima Comunicazione

Direttore:
Giorgio Fracalossi

Direttore responsabile:
Walter Liber

Comitato di redazione:
Franco Dapor, Gabriele Delmonte, Paolo Frizzi, Michele Goller, Adriana Osele, Roberta Pinto, Andrea Schir, Maurizio Tomasi, Ermanno Villotti

50 ANNI DI CASSA CENTRALE BANCA, 5 ANNI DI CAPOGRUPPO

Giorgio Fracalossi in qualità di presidente di “Banca per il Trentino-Alto Adige, Bank für Trentino-Südtirol” e della Capogruppo “Cassa Centrale Banca”, riflette sulla doppia ricorrenza dei 50 anni dalla creazione di Cassa Centrale e dei 5 anni dalla sua trasformazione in Gruppo Bancario nazionale e, più in generale, del Credito Cooperativo Italiano.

Presidente Fracalossi, come mai un'edizione speciale della rivista CIVITAS ATHESINA?

Perché quest'anno per il Gruppo Cassa Centrale, del quale fa parte “Banca per il Trentino-Alto Adige”, ricorrono due anniversari importanti: i 50 anni dalla costituzione di Cassa Centrale Banca ed i primi 5 anni dalla nascita del Gruppo Bancario Cooperativo.

Si tratta di due traguardi di rilievo che saranno celebrati dal 26 al 29 settembre, a Trento, per ripercorrere, anche come singola Banca, le tappe che hanno caratterizzato il percorso compiuto fino ad oggi e riflettere sul ruolo futuro che rivestirà il Gruppo, ed il Credito Cooperativo, per continuare a svolgere l'importante attività a servizio delle Comunità e dei Territori.

50 anni di storie personali, di sfide affrontate e vinte, di successi e di crescita. Oggi è il momento di guardare indietro con gratitudine e di guardare avanti con speranza e determinazione. Qual'è stato in questo mezzo secolo il percorso di Cassa Centrale Banca?

Cinquant'anni fa nasceva Cassa Centrale delle Casse Rurali Trentine, cioè il compimento degli sforzi e delle attività dei tanti operatori di credito trentini che, fin dalla fine del '800 -nel tentativo di dare concretezza alle teorie di Raiffeisen sulla creazione di consorzi di secondo



livello- avevano cercato per decenni di dotare le Casse Rurali trentine di una Cassa di compensazione fra le differenti realtà locali, che gestisse i fabbisogni di liquidità, ai fini del credito, a condizioni solidali e vantaggiose fra le diverse Casse.

Nel 1974 viene autorizzata la costituzione di un istituto centrale per le 133 Casse rurali trentine

Per molti decenni sembrava non fosse possibile raggiungere tale obiettivo, soprattutto a causa di indirizzi normativi avversi a tale sviluppo, ma nel 1974 dopo l'ennesimo e complesso lavoro di sollecitazione congiunta, fra la Federazione locale e la rappresentanza parlamentare, si arrivò all'autorizzazione alla costituzione di un istituto centrale per le 133 Casse rurali trentine.

Un gruppo di operatori particolarmente persuasi e consapevoli della loro visione ebbe la risolutezza e la lungimiranza di dare vita ad un'impresa che ha marcato un'impronta importante nel panorama bancario del nostro Paese. La loro visione, come quella anche di altri operatori del settore -che all'epoca prefiguravano progetti affini- non era solo quella di creare una Banca di secondo livello, offrendo anche economie di scala per prodotti e servizi, ma altresì di costituire un'organizzazione basata su valori solidi, quali l'integrità, la reciprocità, la fiducia, l'attenzione alla comunità ed all'innovazione. Quei valori, espressione diretta del Credito Cooperativo, ci hanno guidato allora e continuano a essere la stella polare, anche oggi.

Nei primi decenni di attività, grazie ad un'efficiente organizzazione ed agli investimenti nell'innovazione digitale che il Credito Cooperativo ha saputo, con ocularità, effettuare, Cassa Centrale Banca è ulteriormente cresciuta. Lo ha fatto sia nella sua attività, contando ben presto oltre 200 Banche clienti distribuite in tutto il territorio nazionale, sia aprendo il proprio capitale all'ingresso di importanti partner, prima nazionali, a fine anni '90, e poi internazionali, nel primo decennio del nuovo millennio.

In questo mezzo secolo, si è visto Cassa Centrale Banca crescere, affrontare sfide economiche globali, innovare nel settore finanziario e digitale e diventare un punto di riferimento per tanti. Sono stati ampliati i servizi, si sono adottate le più moderne tecnologie e, soprattutto, si è mantenuto un impegno costante verso i clienti, i/le collaboratori/trici, i territori, dimostrando sempre una predisposizione all'apertura e al dialogo, verso l'esterno e verso i contributi innovativi che l'economia e il mercato esigono, talvolta riuscendo ad anticipare il cambiamento, per governarlo meglio, grazie ad uno spirito di squadra che ha sempre tenuto conto della partecipazione di tutti gli operatori.

Mezzo secolo di crescita tra sfide economiche globali. Un punto di riferimento per tanti

Presidente, oggi rendiamo omaggio a tutte le persone che hanno reso possibile questo straordinario viaggio. Cassa Centrale Banca celebra 50 anni dalla sua nascita. Il Gruppo Bancario guidato da Cassa Centrale festeggia i 5 anni dalla sua fondazione. Ai fondatori ed alle fondatrici, per la loro visione; ai/alle dirigenti e ai/alle collaboratori/trici, per la loro dedizione e professionalità; ai clienti ed ai partner, per la loro fiducia e collaborazione.

È, certamente, doveroso omaggiare quanti in questi decenni hanno investito visione, professionalità e passione nel costruire, attraverso l'esperienza di Cassa Centrale, la crescita sociale ed economica di molte regioni del nostro Paese. Questo anniversario, però, non è solo un momento di riflessione sul passato ma soprattutto un'opportunità per guardare al futuro con ottimismo.

Viviamo in un'epoca di rapidi cambiamenti, in cui le tecnologie avanzano ed i mercati evolvono continuamente.

La nostra capacità di adattarci, di innovare e di rimanere fedeli ai nostri valori fondamentali è

stata la chiave del nostro successo, e lo sarà anche in futuro.

Cambiano, infatti, i modelli organizzativi, che devono essere declinati nella contemporaneità, ma i valori che hanno dato vita al Credito Cooperativo devono rimanere sempre gli stessi, anche in un mondo che nel frattempo è cambiato.

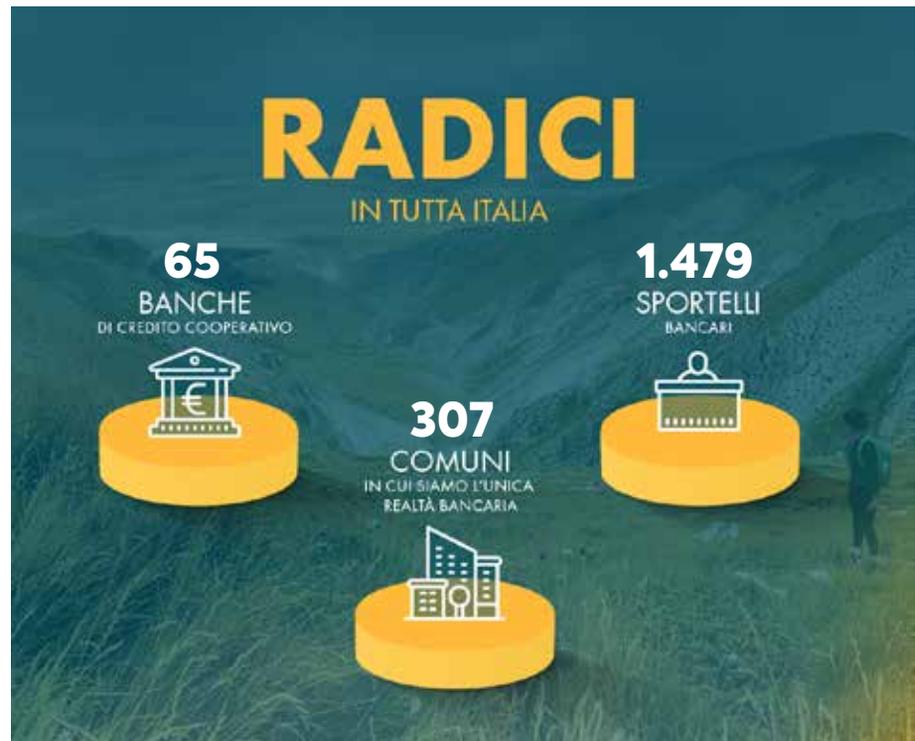
I principi valoriali "scolpiti" negli Statuti delle Casse Rurali/Banche di Credito Cooperativo/Raiffeisenkassen rappresentano la base su cui è stato costruito il riscatto dall'indigenza e dalla marginalità dei territori in cui operiamo.

Attraverso la mutualità e la reciprocità, si è creata crescita culturale, morale ed economica.

Questi sono stati anche i valori tenuti al centro delle scelte effettuate, cinque anni fa, nel momento della trasformazione di Cassa Centrale Banca in Capogruppo del primo Gruppo Bancario Cooperativo introdotto dal decreto-legge 14 febbraio 2016, n. 18, che ha sancito una importante "riforma" del credito cooperativo italiano.

Cinque anni fa, quindi, 85 Banche locali (100 in avvio di accordo e 65 ora, in virtù delle fusioni avvenute nel frattempo), ben radicate nei diversi territori italiani, hanno dato vita ad un Gruppo Bancario Cooperativo per continuare a fare, con ancora più forza, quello che hanno fatto da sempre: contribuire al benessere dei loro territori, preservando la coesione sociale, lo sviluppo partecipato, il progresso delle comunità.

Il Gruppo ha preso il nome da Cassa Centrale Banca, la Capogruppo attorno cui si sono unite le Banche e le società strumentali che oggi



compongono il Gruppo Bancario, il cui fine è, appunto, quello di promuovere il benessere dei soci e dei territori in cui opera, contribuendo alla costruzione del bene comune e creando un benessere da trasmettere alle prossime generazioni, all'interno di un percorso sostenibile.

Si tratta di obiettivi che il Gruppo è impegnato a raggiungere, coniugando il valore e l'autonomia di un sistema di Banche locali, espressione dei diversi territori, con la solidità, la redditività, l'efficienza, la crescita e la stabilità tipiche di un grande Gruppo Bancario.

Il Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca sta permettendo, quindi, alle numerose Casse

Rurali/Banche di Credito Cooperativo/Raiffeisenkassen che lo costituiscono, di svolgere il tradizionale ruolo di vicinanza e sostegno allo sviluppo del territorio a cui appartengono con la serenità data dalla

propria solidità e con la possibilità, grazie ai continui investimenti, di offrire servizi e prodotti all'avanguardia. Quest'anno, il Gruppo Bancario Cooperativo guidato da Cassa Centrale Banca festeggia i 5

anni dalla sua fondazione.

Si può affermare che, oggi, rappresenti per il nostro Paese una importante risorsa anche sociale e non solo economica: il Gruppo è ormai divenuto una primaria realtà bancaria, per rilievo dimensionale e numero di attività; grazie alle Banche

Vicinanza e sostegno allo sviluppo del proprio territorio con la solidità di un grande gruppo bancario

che lo compongono, copre tutto il nostro Paese, dalla Sicilia alla Valle d'Aosta, dalla Puglia al Friuli-Venezia Giulia, dalla Calabria al Trentino-Alto Adige, comprendendo Abruzzo, Campania, Emilia-Romagna, Lazio, Lombardia, Marche, Piemonte, Toscana, Umbria e Veneto.

L'assetto organizzativo adottato dal Gruppo Bancario valorizza, quindi, il contributo e l'identità di ogni singola componente all'interno di un

sistema in cui la Capogruppo svolge un'attività di indirizzo e di coordinamento di tutte le realtà che lo compongono: le Banche, ma anche le società di servizi finanziari ed informatici.

Siamo diventati un Gruppo che sa coniugare anime diverse, vicinanza e solidità, localismo e sicurezza, cooperazione ed efficacia, animato dai valori che da sempre guidano il nostro modo di fare Banca.

Siamo un Gruppo Bancario Cooperativo, sostenibile, responsabile e solido. Lo abbiamo visto, ad esempio, come, nel difficile contesto dell'emergenza Covid-19, al fine di mitigare gli effetti del lockdown, il Gruppo Cassa Centrale abbia tempestivamente saputo recepire gli importanti provvedimenti legislativi del Governo e porre in essere tutte le azioni atte a favorire la concessione dei benefici previsti per il sostegno di Famiglie e Imprese.

Come è possibile vedere nell'immagine a fianco, i principali dati di Gruppo, al 31 dicembre 2023, rappresentano bene la forza di un Gruppo Bancario che può contare sulla competenza e sulla passione di 12 mila Collaboratori/trici e su 1.479 sportelli presenti sull'intero territorio nazionale. Desidero, quindi, esprimere la mia più sincera gratitudine a tutti/e coloro che hanno offerto la loro intelligenza e passione alla storia e al successo di Cassa Centrale Banca e del Gruppo Bancario.



CELEBRIAMO NON SOLO DEI TRAGUARDI TEMPORALI, DEGLI ANNIVERSARI, MA ANCHE UNA PROMESSA PER IL FUTURO: QUELLA DI CONTINUARE A COSTRUIRE UNA REALTÀ CHE SIA SINONIMO DI ECCELLENZA, FIDUCIA E INNOVAZIONE.

UN MODELLO COOPERATIVO CHE GUARDA AL FUTURO

**Intervista a Sandro Bolognesi,
amministratore delegato e
direttore generale di Gruppo
Cassa Centrale**

A 5 anni dalla creazione del Gruppo Cassa Centrale possiamo fare qualche valutazione su come sta cambiando il modo di fare banca, anche alla luce delle crisi degli ultimi tempi. Qual è il valore aggiunto che il credito cooperativo e il Gruppo Cassa Centrale in particolare può dare in questo frangente storico?

In questo contesto, come Amministratore Delegato, dedico il mio impegno a costruire – assieme a tutte le Banche socie – il futuro del nostro Gruppo rafforzando la resilienza e sviluppando l'agilità. E per fare questo dobbiamo avere il coraggio di rinnovarci e innovare.

**Strade coerenti
con la nostra
storia che
sanno portarci
a cogliere le
opportunità
del futuro**

In un mondo che cambia, dobbiamo cercare strade che siano giuste per noi, coerenti con la nostra storia, strade che senza rinnegare il passato, sappiano portarci davvero a cogliere le opportunità del futuro.

Parto dalla "Impact economy" e dalle sue affinità con il credito cooperativo, perché mi aiuta a settare il perimetro entro il quale ci muoviamo.

Si è parlato anche in dibattiti recenti di mutualità e impact economy come motori valoriali in una globalizzazione sempre più impersonale.



Cosa vuol dire?

Vuol dire che la mutualità non è un modello vecchio, anzi, si sta ringiovanendo e incontra l'interesse e il favore delle nuove generazioni. Questo approccio è in prima linea probabilmente anche in virtù di una progressiva e crescente attenzione al cambiamento climatico, sociale, culturale che stiamo vivendo.

Il paradigma degli investimenti di impatto è il focus sulle Persone, sui Territori, sulle piccole e medie imprese.

Vuol dire tenere insieme l'utile economico con l'utile sociale, il profitto con un impatto positivo sulle comunità, ed è quello che le banche di credito cooperativo fanno da oltre 140 anni.

Per creare un mondo che funzioni, tutti noi dobbiamo porre l'impatto al centro del nostro processo decisionale e delle nostre azioni.

Questo è il modo in cui possiamo raggiungere una prosperità condivisa sostenibile e lo Statuto delle nostre banche e del Gruppo è di fatto il manifesto ispiratore che mostra che cambiare il mondo e realizzare un profitto possono andare di pari passo.

Il credito cooperativo ha capito, e lo sta dimostrando con costanza e coerenza nel tempo, che è possibile fare bene e fare del bene. Ovvero avere un impatto positivo. E mi piace pensare che possiamo essere nel nostro Paese i rappresentanti di questo cambio di paradigma.

Il sistema economico si basa tendenzialmente sulla mentalità rischio-rendimento, con decisioni orientate a massimizzare i profitti tenuto conto di un determinato rischio. La base che noi adottiamo da tempo e di cui dobbiamo appropriarci con orgoglio è l'adozione dell'approccio rischio-rendimento-impatto, ovvero la ricaduta positiva che le nostre scelte di business hanno sulle nostre comunità e i nostri territori.

Possiamo quindi riscoprire come i nostri valori siano straordinariamente attuali e forse oggi necessari

per offrire una spinta positiva ad un cambiamento che si prospetta come inevitabile.

Disegnare insieme il futuro del Gruppo Cassa Centrale vuol dire tenere insieme l'utile economico con l'utile sociale, il profitto con un impatto positivo sulle comunità. Questo è infatti il modo in cui possiamo raggiungere una prosperità condivisa e sostenibile.

Cosa c'è nel futuro del Gruppo Cassa Centrale?

L'approccio di fondo rimane quello tipico del modello cooperativo ma il futuro che abbiamo tracciato nel nuovo piano industriale al 2027 passa da un'evoluzione che tocca in primis il modello di business - perché i tempi e le prospettive sui tassi lo impongono - ma passa anche da un potenziamento dell'area dedicata al risparmio gestito e alla bancassicurazione, nonché da maggiori investimenti in tecnologia.

Siamo tra le principali 10 banche italiane e dal 2018 ad oggi il nostro prodotto bancario lordo è cresciuto del **30%**, contro una media del sistema del 15%, mentre la raccolta indiretta è cresciuta dell'**80%** contro il 20% del resto del mercato. E tutto ciò è accaduto, come abbiamo detto prima, in anni complicati sia dalla costruzione del nuovo Gruppo che dal contesto macroeconomico e sociale.

Per il futuro vogliamo continuare a rafforzarci e mettere a frutto le risorse generate, guardando a lungo termine. Lo faremo investendo: abbiamo messo a budget **170 milioni** di investimenti in tecnologia al 2027, contro i 40 del 2021.

Vogliamo ammodernare l'infrastruttura IT e migliorare l'efficienza operativa, senza dimenticare che al centro ci saranno però sempre la relazione con

il cliente e la filiale, elementi imprescindibili per il nostro DNA.

La nostra forza è la fidelizzazione della clientela: il **65%** dei clienti delle nostre banche socie è con noi da **più di 15 anni**, e quindi proseguiremo un percorso iniziato da tempo che vede il risparmio gestito e la bancassurance come motore della redditività del Gruppo. Siamo partiti sotto i 20 miliardi di raccolta gestita e ora puntiamo a **35** al 2027.

Potenziamento del risparmio gestito, della bancassicurazione e maggiori investimenti in tecnologia

DATI PRINCIPALI AL 31 DICEMBRE 2023



CET1 RATIO

CREDITI NETTI

RACCOLTA DIRETTA

UNA COSTANTE CRESCITA NEI DECENNI

In Cassa Centrale Banca si crede che siano i valori di solidarietà e partecipazione a stimolare il progresso economico e sociale di ogni territorio.

Su queste fondamenta, il 28 febbraio di 50 anni fa, nasceva Cassa Centrale Banca.



La prima sede di Cassa Centrale Banca nel 1974.

1974

Cassa Centrale Banca nasce nel 1974 per fornire servizi e supporto alle Casse Rurali Trentine e altri istituti bancari.

Ha operato in qualità di istituto centrale di secondo livello ed è diventato un Partner di riferimento del sistema bancario cooperativo, condividendone valori, cultura, strategie e modello di riferimento. L'azione di sostegno e impulso ver-

so le Casse Rurali e le Banche di Credito Cooperativo, ha permesso di creare affidabilità e competitività a favore dei territori.

I soci fondatori sono le **133 Casse Rurali** allora operanti in Trentino.

1999

Vengono siglati gli accordi tra le Federazioni Trentina, Veneta e Friuli Venezia Giulia e viene costituita **NEAM SA**, società lussemburghese di gestione del risparmio.

2002

La Banca assume la nuova denominazione di **Cassa Centrale delle Casse Rurali Trentine e delle Banche di Credito Cooperativo del Nord Est S.p.A.**

2007

Viene istituito il **Gruppo Bancario Cassa Centrale Banca**: il compimento di un percorso di crescita

della cooperazione che ha visto gli accordi delle Federazioni Trentina, Veneta e Friuli Venezia Giulia e le partnership con le banche del Nord-Est.

È in questo scenario che entra nell'azionariato **DZ Bank**: questa collaborazione segna un importante legame tra le tradizioni cooperative tedesche e italiane, promuovendo uno spirito di solidarietà transnazionale.

2016

La riforma del Credito Cooperativo è legge.

Il parlamento converte il D.L. del 14 febbraio 2016.

Il 13 ottobre a Verona Cassa Centrale Banca annuncia il progetto.

La solidità di tutto ciò che è stato costruito ha permesso di affrontare e vincere una nuova sfida: quella di evolversi conservando identità e valori.

2017

Oltre **100 BCC-CR-Raika** aderiscono al costituendo Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca, sottoscrivendo l'aumento di capitale sociale.

2018

Viene raggiunto il **patrimonio di 1 Miliardo di Euro**, la soglia patrimoniale prevista dalla legge di riforma del Credito Cooperativo. Un risultato concreto, molto tangibile, testimonianza della fiducia di tutte le Banche nel progetto. Uno strumento importante che consente di garantire solidità e stabilità a tutti gli associati, che rafforza la missione di sviluppo e crescita del territorio.

2019

Nasce il primo gennaio il primo **Gruppo Bancario Cooperativo** in Italia, come previsto dalla Riforma del Credito Cooperativo: il GRUPPO CASSA CENTRALE – CREDITO COOPERATIVO ITALIANO, che riunisce Banche, Società e Capogruppo sotto un'identità comune, in una struttura moderna e proiettata al futuro. La BCE classifica il Gruppo Cassa Centrale come soggetto vigilato "significant".



L'attuale sede in via Segantini a Trento.

2021

Il Gruppo Cassa Centrale supera l'esame del **Comprehensive Assessment** a cui viene sottoposto dalla Banca Centrale Europea (BCE). I risultati confermano l'efficienza e la solidità del Gruppo Cassa Centrale.

2024

Il primo gennaio Gruppo Cassa Centrale festeggia i **5 anni dalla sua fondazione**. Il 28 febbraio 2024 Cassa Centrale Banca celebra **50 anni dalla sua nascita**. Il 19 maggio 2024 Neam, società di

gestione del fondo NEF, raggiunge il traguardo dei 25 anni dalla sua istituzione.

2024 Un Bene Comune

Il Gruppo è nato e cresciuto grazie all'impegno delle persone che tutti i giorni credono nella propria comunità e nel valore della collaborazione. Sono i frammenti di tutte queste vite che hanno fatto e continueranno a fare la storia di Cassa Centrale Banca e del Gruppo.

L'OBIETTIVO, OGGI COME IERI,
È PROMUOVERE IL BENESSERE
DELLE PERSONE E LO SVILUPPO
DEI TERRITORI IN CUI VIVIAMO.

FESTE GGIA CON NOI!

Quattro giorni di eventi gratuiti
dal 26 al 29 settembre a Trento.



**IL 2024 RAPPRESENTA
PER NOI UN ANNO
RICCO DI SIGNIFICATO**

50 anni dalla costituzione
di Cassa Centrale Banca

5 anni dalla nascita del primo
Gruppo Bancario Cooperativo Italiano

**Celebriamo un successo che
è anche vostro!**

Per condividere questi importanti traguardi
abbiamo organizzato una quattro giorni
ricca di **eventi gratuiti** aperti al pubblico
dal **26 al 29 settembre**.

Unisciti a noi per festeggiare il presente
e guardare al futuro della cooperazione
e della solidarietà nel mondo bancario.

PROGRAMMA

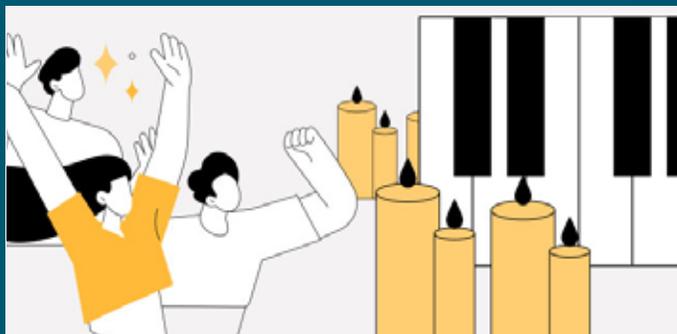


giovedì **26** settembre

**8 appassionanti
racconti di relazioni**

📍 **TEATRO SOCIALE**

🕒 19.15



venerdì **27** settembre

**Musica a lume
di candela**

📍 **TEATRO SOCIALE**

🕒 21.00



sabato **28** settembre

**La ballata
dei 3 porcellini**

📍 **CASTELLO DEL
BUONCONSIGLIO**

🕒 11.00
🕒 16.00

😊😊 **3 - 10
ANNI**



sabato **28** settembre

**Una notte
al Muse**

📍 **MUSE**

🕒 20.00



domenica **29** settembre

Insieme per il bene comune Happy Family Run

Corsa benefica non competitiva di 5 o 10 km *

📍 PIAZZA DUOMO 10.00
 PIAZZA MOSTRA



dal **26** al **29** settembre

Musical Cats

📍 AUDITORIUM S. CHIARA 21.00



dal **26** al **29** settembre

La Sinfonia del Colore

Videomapping sulla facciata della Cattedrale

📍 PIAZZA DUOMO 22.00



dal **27** al **29** settembre

Festival Food Truck Streat®

📍 PIAZZA FIERA ORARI DISPONIBILI ONLINE

Le prenotazioni sono attivabili su www.centrosantachiara.it, www.eventbrite.it e www.irentorunningfestival.it sulla base della disponibilita posti presso le strutture degli eventi

La Sinfonia del Colore e Festival Food Truck Streat® sono eventi aperti al pubblico senza prenotazione.

* Il regolamento di partecipazione a "Insieme per il bene comune - Happy Family Run" è disponibile su www.trentorunningfestival.it/insiemeperilbenecomune

**INSIEME PER
IL BENE COMUNE**

HAPPY FAMILY RUN

**“Evento speciale
per le famiglie”**

Corsa benefica non competitiva di 5 o 10 km aperta a tutti.*

Questa esperienza unisce partecipanti di ogni età e abilità, in una mattina di scoperta e divertimento. Un'occasione per esplorare le incantevoli strade del

centro storico, ammirando il fascino architettonico della città, perfetta per celebrare benessere, condivisione e bellezza.



**DOMENICA
29 SETTEMBRE**

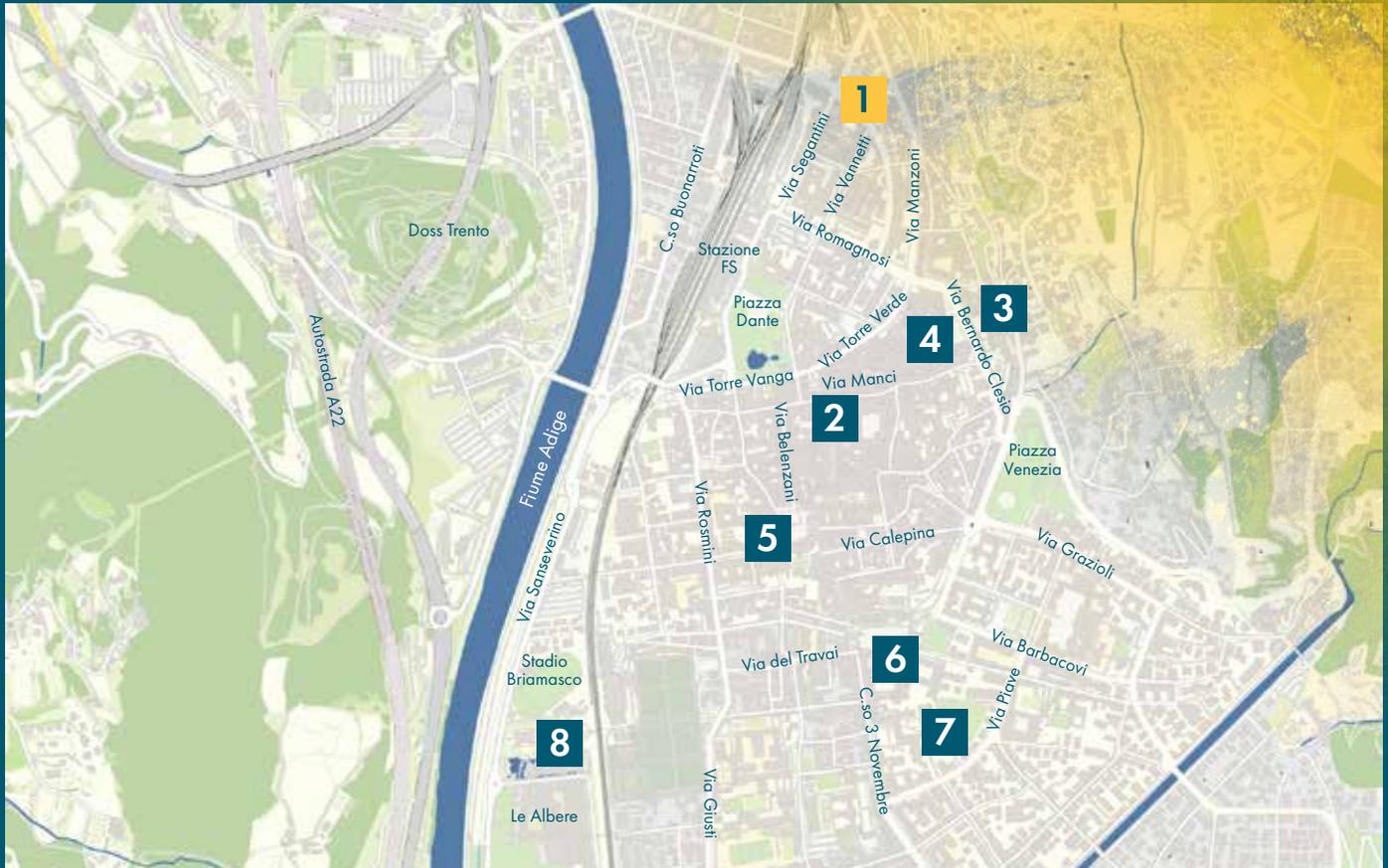
**Ritrovo in Piazza Duomo e Piazza Mostra
alle ore 10.00**

**Partecipazione gratuita
solo su iscrizione**

*Vi aspettiamo
numerosi!*

* Il regolamento di partecipazione a
“Insieme per il bene comune - Happy Family Run” è disponibile su
www.trentorunningfestival.it/insiemeperilbenecomune

PUNTI DI INTERESSE



1 Sede Cassa Centrale Banca

2 Teatro Sociale

3 Castello del Buonconsiglio

4 Piazza Mostra

5 Piazza Duomo

6 Piazza Fiera

7 Teatro Auditorium S. Chiara

8 MUSE

PRENOTA ORA

